

DIARIO ROMANO	
Benvenuti	Arrivederci
ADAM ROTFELD ministro Polonia (da Monaco)	AYSHA B. AL HUSSEIN sorella re di Giordania (ad Amman)
	LENNART BAGE presidente Ifad (a Nizza)

PARTENZE E ARRIVI DA FIUMICINO A CURA DI TELENEWS

Ambasciatori e coreografi, brindisi in punta di piedi ai Parioli

La danza chiama l'arte, l'arte chiama il gusto del bello e dell'antiquariato d'autore. Serata intellettuale-mondana, quella che l'altra notte ha radunato nello splendido appartamento pariolino dei collezionisti d'arte Giancarlo Rossi e Ludovica Purini i solisti del balletto dell'Opera di Vienna, reduci dallo spettacolo

del Choreo.lab Project nei Giardini dell'Accademia Filarmonica Romana.

A brindare con i danzatori e la coreografa Vanessa Tamburi c'erano anche l'attrice Serena Auteri, la gallerista Angelica Savinio, i pittori Luigi Ontani, Gianni Dessi ed Ennio Tamburi, l'ambasciatore Giorgio

Franchetti e il primo ballerino del San Carlo e dell'Opera di Vienna, Giuseppe Picone.

Champagne e vini pregiati hanno accompagnato i primi preparati dallo chef di casa Rossi Purini, e un trionfo di frutta tropicale ha stupito gli ospiti.

M.S.Pat.



Gianni Letta con la presidentessa dell'Airi, Giovanna Ortu (Foto Barillari)

Trend sotto le stelle/Il popolo della notte diviso tra Villa Celimontana e "Casa del jazz"

Va' dove ti porta il jazz

di SALVATORE TAVERNA

Chiacchiere, incontri, un sorso di spumante, nuove conoscenze e suoni ritmati dal vivo. Il salotto degli innamorati di John Coltrane, Miles Davis, Ella Fitzgerald e dei nostri magici musicisti Stefano Di Battista, Danilo Rea, Paolo Fresu..., raddoppia: da Villa Celimontana alla Casa del jazz, in viale di Porta Ardeatina. Concerti e cene, sotto i pini secolari, notti indimenticabili. L'altra sera, il salotto della Casa (ristorante, bar, bookshop) è arrivato a 1000 anime: sul palco una giovane star roman-americana, Chiara Civello, ventinove anni, figlia di Massimo, primario chirurgo al Gemelli e di Flavia, psicanalista. Chiara in frac bianco, davanti ai genitori e a tante amiche dei tempi del *Saint Louis*, dove ha studiato canto, chitarra e piano, manda in delirio il pubblico con una jazzissima "Tintarella di luna". Sì, lei da sette anni crea tra Boston e New York. Con Burt Bacharach, in tre notti, ha scritto la deliziosa ballata *Trouble*. Attenzione: è l'unica cantautrice italiana che ha pubblicato un compact, *Last quarter moon* ("L'ultimo quarto di luna") con la più importante casa discografica jazz americana, la Verve. Visti, ad ascoltarla, il direttore sanitario del Policlinico Gemelli Cesare Catananti, il pianista-comico arborense Giorgio Bracardi e lo psichiatra, innamorato dei suoni classici, Pietro Bria.

«Nella Casa del jazz sono di casa Renzo Arbore, Piero Angela, Amanda e Stefania Sandrelli, il professor Lucio Villari e Cinzia Leone, Christian De Sica e Silvia Orlando, Romina

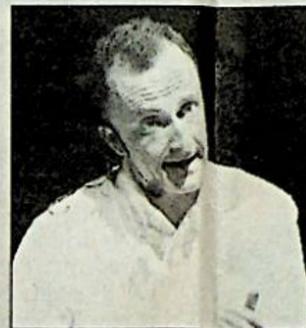


A destra, Rodolfo Laganà con la moglie Gloria. Qui accanto, la jazzista romana Chiara Civello amatissima negli Usa e, a sinistra, Renzo Arbore

IL POPOLO DELLO SWING



A destra, lo storico Lucio Villari al centro, l'attore Daniele Luttazzi e, qui accanto, Stefania Sandrelli grandi appassionati di musica e che in queste serate romane si dividono tra Villa Celimontana e Casa del Jazz



tore dell'*Alexanderplatz* dove sono nati i più grandi jazzisti italiani. Addio ai quattro ristoranti, ora c'è solo quello di Giampiero: un'ora, dall'ordinazione, e arrivano le pennette

al salmone. «La fretta è inutile», dice Giampi. «Un concerto dura almeno due ore: l'attesa aumenta l'appetito... Mi piace il palco al centro e ottocento posti ad anfiteatro. Da non

dimenticare: il mio salotto sotto le stelle ha creato migliaia di amanti di jazz. Gli amici che mi vengono a trovare? Rodolfo Laganà, Lucio Dalla, Daniele Luttazzi, Gigi Marzullo, Ren-

zo Arbore e un paio di volte si è affacciato anche Luciano Violante. Curiosità: Chiara Civello ha cantato a Villa Celimontana, esattamente dieci anni fa. Aveva diciannove anni, che voce! Poi ha abbracciato l'America e ora vola nel firmamento a Stelle e a strisce. Tutti da me hanno cominciato: Stefano Di Battista, Roberto Gatto, Enrico Pieranunzi... E ora sono dei divi che girano il mondo. Molti se lo ricordano qualcuno, come insegna la vita, se l'è dimenticato. Ma io sono ancora qui».



I sapori del Mediterraneo in prosa al circolo degli Esteri

Poesia e narrativa, un connubio su cui si può puntare per superare ostacoli di natura politica, e gettare nuovi ponti per il dialogo fra i popoli affacciati sullo stesso mare, il Mediterraneo. Dove poteva trovare asilo un premio letterario che nasce con queste premesse, se non all'interno del cir-

collo degli Esteri? In prima fila siede il sottosegretario Gianni Letta accanto a Folco Quilici, uno dei giurati, e a Gianpaolo Scarante consigliere diplomatico della Presidenza del Consiglio.

Più di sessanta gli autori che hanno preso parte alla gara, tre i vincitori per ognuna delle due sezioni di poesia e nar-

rativa, chiamati a ritirare il premio da Cesara Bonamici, vice direttore del Tg5. A Massimiliano Franciosa e Simona La Pergola l'incarico di leggere in presa diretta agli ospiti alcune pagine dei vincitori Daniele Drago e Gianni Bonincontro sotto gli occhi della regista Cinzia Th Torrini. Al cocktail magrebino che ha chiuso la cerimonia di attribuzione dei riconoscimenti, datteri, tè verde e tè alla menta.



Cesara Bonamici

Al cocktail magrebino che ha chiuso la cerimonia di attribuzione dei riconoscimenti, datteri, tè verde e tè alla menta.

Foto: P. Pat.